

ZACCHEO: Luca 19,1-10

BISOGNI E OBIETTIVI EDUCATIVI

- Essere visti per quello che si è senza nascondersi
- Aiutarli non solo a vedere, ma a guardare l'altro con gli occhi del cuore
- scoprire di che cosa hanno veramente bisogno, sete, fame, desideri i bambini
- mettere ordine nei tanti desideri, pretese, attese...
- fidarsi scoprendosi importante per qualcuno
- la fiducia porta a condividere, a mettersi nei panni degli altri, a condividere il bene ricevuto
- portare buone notizie: sono capace di un sorriso, di dare una carezza, di accorgermi di chi ha bisogno di una mano ecc...

CHIAVI DI LETTURA

- un incontro che trasforma la vita.
- porta a fare nuovi passi che diventano bene per tutti.
- non puoi essere più quello/a di prima
- diventi portatore di buone notizie

PERICOLO

- Vivere l'incontro solo per cercare una realizzazione personale e non viverlo come un mandato di portare a tutti la buona notizia di averlo incontrato.

PASSAGGIO DA VIVERE A NATALE: dal diventare folla anonima che corre per prepararsi al Natale, a fare uno spazio di pace dentro nel cuore, dentro la propria casa per far nascere Gesù.

La folla che impedisce di vedere Gesù è quella che corre per ... prepararsi al natale in modo consumistico dimenticando che il senso, il protagonista del natale è Gesù.

La folla frenetica nell'occupazione di ... che ascolta la pubblicità e corre a comperare ... non permette di stare, di vivere un tempo per gustare le relazioni che scaldano il cuore: stare con mamma e papà, con gli amici a giocare ecc...

Anch'io divento folla quando dentro di me si affollano tanti desideri (voglio anche quello ... non sono contento di quello che ho già ricevuto) che non lasciano lo spazio vuoto per fare abitare Gesù, per lasciarmi guardare da Gesù.

Una difficoltà di linguaggio che non permette di trovare esperienze da fare con i bambini:

Con la pasqua Gesù si dona a noi, diventa sacrificio; si immola affinché con questo suo dono d'amore infinito, noi possiamo vivere del suo amore. Ora è lui ad aprirci la sua casa, il paradiso celeste, da dove veglia su noi e ci aspetta per la vita eterna. (questo linguaggio racchiude l'esperienza in un concetto da trasmettere)

PASSAGGIO PASQUALE: dal nascondersi a lasciarsi guardare da Gesù anche se si è lontani, in alto. Qui avviene la rinascita, il cambiamento, che fa scendere Zaccheo dall'albero per correre veloce a preparargli un posto dentro la sua casa. Chi si lascia guardare con amore da Gesù poi riparte trasformato.

Se Zaccheo è salito sull'albero per poter vedere Gesù, Gesù sale su l'albero per ridare vita a tutti, soprattutto a chi sente il bisogno di essere perdonati, di avere un'altra possibilità di vita.

Gesù su quell'albero guarda tutti in un altro modo. Quanti incontri avvengono sotto la croce, sotto lo sguardo di Gesù.

ATTIVITA': tutto un lavoro sugli sguardi di Gesù

- *sguardo di Gesù che guarda Zaccheo sull'albero: uno sguardo che sa vedere nel cuore*
- *sguardo di Gesù nell'ultima cena: vede cosa abita nel cuore di Giuda e di ogni apostolo*
- *sguardo di Gesù dalla croce: perdona loro perché non sanno quello che fanno/oggi sarai con me in paradiso/donna ecco tuo figlio... Giovanni ecco tua madre*
- *sguardo di Gesù risorto: discepoli di Emmaus: perché ve ne andate così tristi ... solo dopo che Gesù ha fatto un pezzo di strada con loro... si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero*
- *sguardo da risorti: discepoli di Emmaus: e lo riconobbero allo spezzare del pane ... non ci ardeva forse il cuore ... e corsero felici ad annunciare*
- *sguardo felice di Zaccheo quando ridona quello che ha rubato*

Fate tutto un lavoro sugli sguardi... sguardi arrabbiati, torvi, preoccupati, commossi, amanti, benevoli....

Andate alla scoperta degli sguardi di chi li ama... e quando invece ricevono sguardi che li fa stare male. Come con uno sguardo: puoi uccidere uno o far ripartire la vita da un'altra parte. Come lo sguardo che ha ricevuto Zaccheo da Gesù quando è passato sotto l'albero.

Come lo sguardo che perdona e rigenera che Pietro ha ricevuto da Gesù dopo aver sentito il gallo cantare.

i discepoli di Emmaus incapaci di vedere perché stolti e lenti di cuore...poi, ... non ardeva forse in noi il nostro cuore..

passaggio pasquale:

quindi non lavorare sul battesimo e ciclo dell'acqua, ma sulla trasformazioni (es. seme – albero...)

PRIMO PASSO: così come sono... oggi mi presento"

LUCA 19,1 Gesù entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, ²quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, ³cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. ⁴allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomoro, perché doveva passare di là.

- conoscere Zaccheo
- ogni bambino si presenta così com'è, con le sue caratteristiche, proprio come Zaccheo, piccolo uomo, coraggioso, ostinato e che non si arrende ai cambiamenti che incontra nel tempo della sua vita.
- la scoperta del proprio nome, albero genealogico
- attività sul trascorrere del tempo oggi (giornata tipo); prima /dopo.....
- giochi: grande/piccolo... dietro/davanti...

SECONDO PASSO : chi oggi desidera entrare a casa mia.

Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». scese in fretta e lo accolse pieno di gioia

APOCALISSE 3: *sto alla porta e busso... se mi apri io vengo e ceno con te.*

Obiettivo: aiutare i bambini a scoprire (gustare) il vero senso del natale ponendo l'attenzione a Gesù che desidera entrare nella nostra casa.

Come?

Dando un nome ai desideri (Zaccheo desidera vedere Gesù) per non restare schiavi dell' avere (anche togliendolo agli altri come faceva Zaccheo). E' liberarsi dal tutto per me, dal tutto mio pensando che solo questo riempirsi porti la felicità.

Gesù vuole entrare, nascere a casa mia, come mi sto preparando ad accoglierlo?

Anche Zaccheo voleva vedere Gesù, ma c'era una folla che gli impediva di vederlo.

- Attività sull'essere folla che ascoltano i messaggi pubblicitari
- Riconoscere quali persone nel racconto del natale ascoltano altri messaggi: quelli degli angeli quella della stella cometa ... e quindi trovano la strada giusta per incontrare Gesù, stare con lui e provare una grande gioia. (Qui si sottolinea l'importanza di cogliere i messaggi, i desideri che ci abitano nel cuore, come quello di Zaccheo che gli ha permesso di trovare la soluzione di salire sull'albero ...quindi c'è bisogno di ascolto, di fermarsi, di guardare oltre ciò che è luminoso lungo le strade, per osservare ciò che illumina il cielo ecc...). Su questo potete lavorare anche con i genitori per ridare a Gesù il posto di protagonista del Natale. Non puntate sull'essere buoni, ma sul risvegliare il desiderio di incontrare Gesù. Solo dopo averlo incontrato, avergli aperto la porta di casa Zaccheo restituisce, si diventa capaci di lasciare le cose che non ci aiutano a crescere. Per ora il desiderio di conoscerlo è già aprirgli le porte per farlo entrare... dopo che sarà entrato si vedrà cosa succede. Lui nasce piccolo proprio perché tutti possiamo fargli spazio dentro di noi ...

CON I GENITORI:

Potete chiedere ai genitori:

- qual è il desiderio che si portano nel cuore per il bene della loro famiglia e per questo aprono la porta a Gesù, per chiedere che entri e li aiuti a vivere relazioni nuove, profonde, più vere ecc... e che cosa sentono il bisogno di lasciare fuori per non diventare folla anonima che rincorre: il così fan tutti!
- di fare una sera un momento di silenzio insieme ai loro bambini accendendo una candelina per chiedere a Gesù di fargli spazio dentro le loro case. Andare fuori a guardare il cielo stellato.. potete scrivere voi stesse una piccola preghiera da recitare ogni sera .. oppure un disegno da colorare insieme, un breve canto ecc... fare qualcosa insieme che li aiuti a fermarsi per far posto e gustare qualcosa di bello che non sia solo scambiarsi regali, ma attendere e desiderare.

TERZO PASSO: dall'albero della croce: quanti sguardi di vita.

⁷*vedendo ciò, tutti mormoravano: «è entrato in casa di un peccatore!».*

ATTIVITA' SUGLI SGUARDI

QUARTO PASSO: *far festa insieme è già un restituire*

«ecco, signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto». ⁹gesù gli rispose: «oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché

anch'egli è figlio di abramo. ¹⁰il figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

FINALITÀ: dopo aver riconosciuto i tanti sguardi d'amore ricevuti... ora possono restituire questi sguardi agli altri, ma ognuno con atteggiamenti propri, diversi, personali.

Aiutarli a trovare lo sguardo del cuore... di un cuore:

- che sa riconoscere quello che ha già ricevuto ed esserne grato
- che riconosce quello che di bello ha dentro e che decide di metterlo a disposizione degli altri
- che sa vedere quello che di bello hanno gli altri

